

**MI PENTO** di Mary Gargiulo 3 A

E' finita! Non è bello lasciare gli amici con cui per tre anni hai condiviso tutto; lasciare le Prof. che ti hanno accolta come una figlia. Le Prof. sono le persone con cui trascorri più tempo nell'arco della giornata.

Ci sono stati litigi, momenti belli e brutti ma il bene che voglio a tutti non è mai svanito.

Oggi siamo agli sgoccioli e mi pento di tutto quello che ho fatto in un anno intero. Se non dovessi essere ammessa all'esame, sarà stata solo colpa mia...

L'anno prossimo, se resterò ancora in questa scuola, ce la metterò tutta per far vedere chi è la vera Mary; darò tante dimostrazioni e soddisfazioni a tutte le mie Prof.

**FINALMENTE E' FINITA** di Marco Merendino 3 A

Finalmente sono finiti questi tre anni di richiami dei professori, di risate ma anche di litigi con i miei compagni; gli scherzi ai bidelli, rubare le sedie migliori ai compagni, stare fuori dalla classe per non fare lezione, stare in bagno tanto tempo per non fare nulla e far finta di star male.

Mi mancherà tutto questo della scuola, un pezzo di cuore resterà sempre qui, alla "Francesco Solimena".

**I BULLI**

di Giovanna D'Ambrosio 2 C

Si sentono potenti e non lo sono, credono di spaventare i deboli ma i deboli sono loro!

Del male fanno e questo lo sanno I più educati li picchiano

Ma quelli come loro non li toccano!

Un bullo si crede forte,

come un re di corte e

se decide ti condanna a morte.

I bulli non hanno ricevuto amore

E per questo motivo

Provan dolore.

E poi compensano questa

mancaza

Facendo provare quel che è stato

per loro

A delle persone veramente

"d'oro"!

**L'AMICIZIA**

di Agata Giada 1 G

L'amicizia è qualcosa di profondo, ti fa sentire unico al mondo.

L'amicizia è fondamentale,

però a volte ti può far male.

Mente, tradisce e ti ferisce,

se quella persona non ti capisce.

Non stare male se ti senti "usato",

prima o poi troverai l'amico fidato.

**BATTI E RIBATTI**

di Petrone Michele 2 E

Suono la batteria al ritmo del mio cuore

Ogni colpo un battito

E tutta la mia vita diventa una musica

Se sono felice

Batto colpetti allegri

Se sono triste

Lenti e deboli

Se sono in ansia

Colpi veloci, veloci

Se sono arrabbiato

Batto forte sul tamburo

Con la musica, sono sicuro

Supererò ogni muro.

**ADDIO ALLE MEDIE**

di Raffaele Borrelli 3 G

In questi tre anni passati qui

sono cambiato e sono così.

Non ho studiato come dovevo

ma ho ottenuto quel che volevo.

Volevo Amicizia da parte di tutti

e camminando ho raccolto i frutti.

Sono i frutti della maturità

che mi hanno permesso di arrivare fin qua.

Ora son grande e devo capire

non voglio far niente non posso dire.

Però ora ciao, devo andare

il mondo è grande e lo devo esplorare!

**FILASTROCCA DI FINE ANNO**

di Antonio Petrazzuolo 3 A

In questi tre anni ho capito i Valori di una "Sito"

Le paure incontrate ormai sono passate.

Ora viene il più bello smetterò di fare il monello.

Quando entra la "Famiani" Dalla bocca <Via le mani!>

Quando entra "Farinella" Io divento Pulcinella.

E quando "Fusco" se ne va trallallero trallallà.

Anno vecchio se ne va anno nuovo arriverà.

**Un altro anno** Patrizia Famiani

Di nuovo il momento di tirare le somme, quanta sofferenza per il cuore e la coscienza di noi docenti, "classe privilegiata" secondo alcuni, "fannulloni" "sfigati" o "esaltati" secondo altri.

Noi, che raccogliamo i frutti, o meglio, i "non frutti" di tanto impegno, energia e passione che giorno per giorno, in condizioni estreme, abbiamo elargito.

Dobbiamo valutare gli alunni, il nostro "pane quotidiano". Li abbiamo guidati, rimproverati, aiutati ma, soprattutto, amati. Per ciascuno un tempo, un obiettivo, un percorso per accompagnarli nel difficile momento della trasformazione, da bambini a ragazzi, con la nostra proposta di vita sulla via del "bene". Per alcuni, quelli più problematici in particolare, abbiamo puntato alla redenzione e nonostante gli oltraggi, abbiamo creduto in loro. Eppure proprio per loro l'arroganza persiste, l'ignoranza dilaga, l'illegalità prevale...

Assistiamo impotenti al loro naufragio appena varcata la soglia della nostra scuola con in tasca il "non meritato" titolo di studio. Spesso fanno un percorso netto, non vengono bocciati neppure un anno, perché dobbiamo fare in fretta a toglierceli dai piedi, dimenticando che buttandoli fuori dalla porta, presto rientreranno dalla finestra.

Questo è il tempo di valutare. Sì! Ma cosa?

Le competenze? I problemi familiari? Le diverse capacità? Il contesto culturale? Il comportamento?

Troppo frequentemente lasciamo decidere al "cuore", al "buon senso" o, peggio ancora, alla "stanchezza" dimenticando il nostro sacrosanto dovere di divulgatori di cultura e di Valori. Forse dovremmo riscoprirlo questo ruolo, per una scuola migliore, per una società migliore.

E la sofferenza di questi giorni ben venga! E' il segno che la scuola può contare sui "Buoni Docenti" ed è per questo, solo per questo, che è una Buona Scuola.

## Maggio, studente fatti coraggio

Maggio può sembrare un mese come gli altri, dovrebbe essere anche il mese che tutti aspettano per iniziare ad andare a mare e invece non è così soprattutto per gli studenti.

A maggio noi studenti visto che è anche il mese Mariano noi preghiamo per farci salvare e far andare bene compiti e interrogazioni, almeno un mese all'anno facciamo i buoni cristiani.

A maggio noi studenti abbiamo una pressione è uno stress addosso che nessuno immagina, compiti e interrogazioni tutti i giorni e arriviamo stanchi uccisi neanche a metà giornata.

Per chi studia sempre è più facile perché conosce già praticamente tutto il programma studiato e ha un metodo di studio efficace, invece chi deve recuperare delle materie, chi ha dei brutti voti sta nella merda, si ritrova a studiare come un matto tutti i giorni poi arriva lì va bene ma non serve a nulla perché ha troppi imprevisti o non è andata abbastanza bene.

Per gli studenti che hanno l'esame o di terza media o di quinto superiore e ancora più stressante maggio oltre a dover fare compiti e interrogazioni sugli argomenti che si stanno studiando devono imparare e scrivere anche la tesina, più cose da fare più stress. Io sono in terza media, tutti quelli che hanno fatto già l'esame dicono è una stupidaggine stai tranquilla ma dover studiare il doppio non potrà mai farci stare tranquilli, ormai vivo sui libri, penso che sto studiando più adesso che in tutto l'anno strano no?

Quest'anno poi Renzi ha voluto farci un bel regalo con la sua "Buona Scuola" che di buono non ha niente.

Secondo lui gli studenti a scuola fino a luglio anche se faranno progetti produrranno?

Secondo lui a Napoli con il caldo che fa a Luglio qualcuno se ne importerà della scuola?

Secondo lui il dirigente scolastico può mai scegliere i docenti per una scuola senza una graduatoria e ne niente?

Queste secondo me sono alcune delle poche cose a cui Renzi non ha dato importanza, eppure è lì dov'è perché aveva fatto promesse, aveva detto che voleva fare del bene per noi è invece che fa ci cambia la scuola? Potrei pure accettare tutto questo ma dammi una motivazione, dammi un qualcosa che mi faccia venire voglia di andarci a scuola.

Andare a scuola fino a giugno per uno studente è già complicato, duro e stressante immaginatevi uno studente a stare in quelle aule brutte, con scritte, senza Lim, a volte con finestre rotte, con banchi e sedie che se non stai attento ti fai male, con bagni rotti e palestre inagibili fino a luglio, penso che le scuole cadrebbero a pezzi per colpa degli alunni.

Aggiustaci le scuole e non ci andremo pure fino a quando vuole ma solo se mi darà un luogo pulito sereno, sistema.

Redazione: S.S.S. di I Grado ad Indirizzo Musicale "Francesco Solimena" C/so Bruno Buozzi, 55 - 80147 Napoli

Direttore: P.Soria - V.Direttore e Caporedattore: P.Famiani - Caporedattore centrale e Tecnico: G.Schiavo - Redattori e Giornalisti: Gli alunni della scuola.



## I DODICI PRESIDENTI DELLA REPUBBLICA ITALIANA

L'Italia ha avuto fino ad ora 12 presidenti della Repubblica.

Il primo presidente eletto secondo il dettato della costituzione fu Luigi Einaudi.



Poi, Giovanni Leone e Francesco Cossiga, lasceranno pochi mesi prima a causa di contrasti con il Parlamento e i media.

Giorgio Napolitano è stato il primo presidente a essere eletto per un secondo mandato consecutivo diventando quindi il presidente più a lungo in carica (9 anni).

I presidenti furono eletti in questo ordine: Enrico De Nicola, Luigi Einaudi, Giovanni Gronchi, Antonio Segni, Giuseppe Saragat, Giovanni Leone, Sandro Pertini, Francesco Cossiga, Oscar Luigi Scalfaro, Carlo Azeglio Ciampi, Giorgio Napolitano, Sergio Mattarella.

Enrico De Nicola è l'unico che si trovò ad essere la prima, la seconda, la terza e la quinta Carica dello Stato.

Il presidente più giovane al momento dell'elezione è stato Francesco Cossiga, eletto a 57 anni; il più anziano è stato invece Giorgio Napolitano incaricato per il suo mandato a 88 anni.

L'ultimo presidente della repubblica Sergio Mattarella, è stato eletto il 3 febbraio con 665 voti su 1009. Nacque a Palermo il 23 luglio del 1941. E' il primo siciliano a diventare Capo dello Stato. Dopo la sua elezione, l'Aula della Camera è esplosa in un applauso durato oltre cinque minuti. Nel suo discorso di circa trenta minuti Mattarella avverte pienamente la responsabilità del compito che gli è stato affidato e, come prima cosa, la responsabilità di rappresentare l'Unità Nazionale.

### DALLA SCUOLA ELEMENTARE ALLE MEDIE

di Ugliano Danilo 3 G

Eravamo venuti da un prato fiorito  
Dove non sapevamo niente al di là di questo prato  
Tutti contenti per la fine delle lezioni.  
Poi un giorno siamo arrivati in questa scuola  
Dove sembra quasi un carcere: pareti sporche, banchi che sembrano muri di strada.  
Siamo cambiati  
Come un piatto prima pieno e poi vuoto.  
Prima eravamo bambini oggi non ricordiamo  
Più niente di quei tempi  
Oggi scriviamo sui banchi, sui muri, rompiano le sedie e pure le porte.  
Noi non vogliamo più fare niente  
Studiare no, leggere no  
Ormai pensiamo solo  
A quello che c'è fuori.

Infante Antonella-Pagano Alessia II B

### LA MAMMA

di Antonio Batticaso 2 E

La mamma può sembrare niente, ma in realtà è un tesoro. Oltre a darci alla luce dedica la sua vita a noi. La mamma è l'essenziale dell'istruzione: lei ci educa, ci insegna a comportarci bene in pubblico e, nei primi anni di vita, ci nutre. La mamma è anche una guida che ci fa sempre andare per la via del bene. La mamma è meravigliosa soprattutto perché si fa in quattro per ogni capriccio e per accompagnarci dappertutto per la nostra felicità. La mamma oltre a essere tutto questo è anche un'amica pronta a sentire i tuoi problemi, dubbi e a risolverli con il suo aiuto. In poche parole la mamma è VITA, la mamma è FELICITA'.

## ARGENTINA: SCONTRO IN VOLO 10 MORTI

Poco tempo fa, durante un volo partito dalla Francia per iniziare un reality show, è successo un fatto drammatico soprattutto per la storia dello sport. Due elicotteri pieni di concorrenti che dovevano partecipare ad una trasmissione televisiva si sono scontrati. Muoiono tutti. Un lutto quasi incalcolabile per la storia dello sport. C'entra lo sport perché in quell'elicottero c'erano tanti campioni. Tra questi la campionessa di nuoto Francesca Camilla Muffat. Camilla era fortissima, con un carattere eccezionale. Il suo carattere le ha permesso di diventare una campionessa fortissima perché non si arrendeva mai, neanche dopo una sconfitta...sfidava tutti e voleva vincere. Ha gareggiato anche con la nostra campionessa Federica Pellegrini.

Tanti altri campioni ancora sono morti: pugili, ginnaste....

Si dice che gli elicotteri si siano scontrati perché i cameramen volevano fare inquadrature migliori e i piloti non avrebbero calcolato bene gli spazi per volare.



Lo sport è in lutto, la Francia è in lutto, il mondo intero è in lutto.

Penso che sia stata una morte ingiusta. Erano campioni...fatti per allenarsi e raggiungere obiettivi sempre più alti. Erano fatti per regalare emozioni.

Antonella Infante II B

### Papa Francesco a Napoli

Da Pompei a Scampia fino al cuore del capoluogo campano, è stato il tour di Bergoglio tra ammalati, detenuti e periferie.

Con l'inizio della Primavera c'è la speranza che per Napoli sia un tempo di riscatto per avere un futuro dove la crisi non riempia di problemi la gente, che, non lavora, non ha soldi per portare del pane ai propri figli ma soprattutto non hanno soldi per l'igiene....dice Francesco.

In seguito ripete ai criminali (prima di pranzare con loro) di convertirsi alla Chiesa e alla giustizia perché anche se hanno commesso peccati e cose del genere Dio è sempre pronto a perdonarli.

In più passaggi, Bergoglio sceglie di toccare l'argomento "IMMIGRATI" affermando che tutte le persone che vengono qui per lavorare sono sempre figli di Dio e devono essere trattati proprio come figli di Dio.

Papa Francesco non sembra il capo della Chiesa perché è una persona umile e dopo tanti anni è arrivato un Papa che ascolta i problemi della gente e dà speranza alle persone che hanno grossi problemi.



## LA SHOAH Nicola Coppola 2B

La Shoah, o Olocausto, è stato uno dei più grandi, dei più sanguinari, dei più violenti genocidi avvenuti nel XX sec.. Furono sterminati in totale circa 6 milioni di ebrei, di ogni sesso e età, corrispondenti ai 2/3 degli ebrei d'Europa, considerati dai nazisti "razza inferiore", o meglio, non ariana. Oltre a loro però, anche se alcune persone lo dimenticano, furono uccisi altri 10 milioni di persone, sempre considerate inferiori dai nazisti, come i gruppi etnici Rom, Sinti, Jenisch, oppure gruppi religiosi come Testimoni di Geova, pentecostali e oppositori politici. I prigionieri venivano deportati in campi di concentramento situati in Polonia, Germania e Austria, uccisi nelle camere a gas e bruciati nei forni crematori. Ciò colpì molto l'opinione pubblica, le forze Alleate e il IMT (Tribunale militare internazionale) che dichiarò i nazisti criminali di guerra e nel famoso processo di Norimberga furono giustiziati 12 nazisti. Dal 2006, viene ricordata la giornata della memoria il 27 gennaio, in ricordo della liberazione del tragicamente conosciuto Campo di Auschwitz (Oświęcim, città in Polonia), avvenuta,



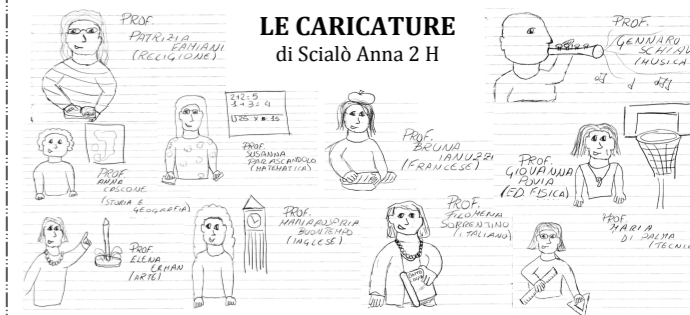
per l'appunto, il 27 gennaio 1945. Quest'anno, si è commemorato il settantenario della scoperta di Auschwitz. A Roma c'è stata una cerimonia a riguardo, a cui hanno partecipato anche i sopravvissuti, e le parole di Primo Levi l'hanno accompagnata per tutta la sua durata: «Se comprendere è impossibile, conoscere è necessario, perché ciò che è accaduto può ritornare, le coscienze possono nuovamente essere sedotte ed oscurate: anche le nostre». E questo, noi, non lo dovremmo mai dimenticare. Mai. Mai. Mai. Tutto può tornare, solo noi dobbiamo non volerlo.

### HO IMPARATO

di Antonella Maffei 2 E

Ho imparato a non fidarmi troppo di alcune persone perché prima o poi ti deluderanno.  
Ho imparato a non trattare male le persone perché ciò che semini raccogli.  
Ho imparato che trovi più ricchezza in un povero che in un ricco.  
Ho imparato che il cinguettio degli uccelli può portare più gioia di un regalo.  
Ho imparato a guardare le persone dal basso verso l'alto invece che dall'alto verso il basso.  
Ho imparato che ciò che trovi in un amico, non lo puoi trovare in un amore.  
Ho imparato che quando una persona speciale lascia questo mondo, non dobbiamo piangere perché quella persona vuole vederci felici.  
Ho imparato che quando cadi devi avere sempre il coraggio di rialzarti perché se non lo fai non ti riprenderai più.  
Ho imparato che se perdo un oggetto posso ritrovarlo.  
Ma se perdo la fiducia di qualcuno... non la troverò mai più.

## LE CARICATURE di Scialò Anna 2 H



### Pino Daniele Scafaro Salvatore 2B



Giuseppe Daniele detto Pino è nato nel quartiere Porto di Napoli il 19 marzo 1955, primogenito di sei figli. E' stato un cantautore e chitarrista italiano di formazione blues e nella sua carriera ha collaborato con artisti di grande prestigio come Lucio Dalla e Massimo Troisi ma anche con giovani autori che oggi stanno avendo un successo....uno di questi è Clementino, un rapper napoletano affezionato molto a "zio Pino" che in seguito alla sua morte ha fatto una canzone proprio su di lui. Adesso parliamo della sua carriera.... Pino Daniele ha prodotto molti album fra cui Terra Mia nel 1977 e Na



tazzulella e caffè (album scritto a 18 anni). Nel 1980 è la volta di Nero a metà e nell'81 esce l'album Vai mò.



Tante tournèe ha fatto Pino Daniele collaborando con artisti famosi come Eros Ramazzotti e Jovanotti. Particolarmente significativo è stato il duetto con Gigi D'Alessio nel 2012 a Pomi-gliano con la can-zone Addo sò nat'ajere. In questa occasione a Gigi furono rivolti molti fischi da parte del pubblico napoletano per la sua rivalità con Pino Daniele, in quanto Gigi vole-va fare sempre il pre-suntuoso ritenendosi mi-gliore di Pino. La sera del 4 gennaio 2015, Pino Daniele, già sofferente di problemi cardiaci, ha avuto un grave infarto ed è stato trasportato all'ospedale Sant'Eugenio di Roma. Nono-stante i tentativi di riani-mazione è stato dichiarato morto alle ore 22:45. In sua memoria in Piazza del Plebiscito la sera del 6 gennaio c'erano 100.000 persone che cantavano le sue famose canzoni. La mattina dopo il 7 Gennaio al Santuario della Madonna del Divino

Made in Sud è una trasmissione di cabaret che va in onda su Comedy Central, MTV Italia, Telenapoli e dal 2012 su Rai 2 presentato dai comici Gigi&Ross, dalle showgirls Fatima Trotta e Elisabetta Gregoraci e dal dj Frank Carpentieri.



I comici che per noi fanno più ridere sono gli Arteteca che interpretano le coppie napoletane al giorno d'oggi; I Gomorroidi che parlano dei veri problemi di Napoli cioè la Camorra attraverso la forma della satira; Pasquale Palma che interpreta Eddy Scampia raccontando come oggi i cantanti neomelodici scrivono le proprie canzoni.....

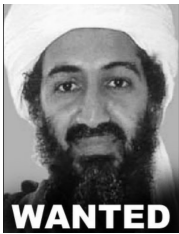
Questo programma è proprio divertente e noi ragazzi viviamo la vita scherzando tra di noi con le loro famose battute tipo ad esempio: "Sta senza penzier" (battuta dei Gomorroidi); oppure "Ho spaccato co sto shatush" (battuta degli Arteteca).

Ad ogni puntata sono presenti come ospiti sempre personaggi famosi e la sigla, del rapper Clementino e dei Sud 58, ci fa capire che questa trasmissione viene vista in tutt'Italia. Alcuni attori sono anche di nostra conoscenza perché vivono qui a due passi: Ciro Giustiniani e Mino Abbacuccio, ad esempio, cresciuti nel quartiere di Barra per poi essere ingaggiati dal produttore Nello Iorio (Nonno moderno) il quale è stato uno dei produttori del programma.

Ogni martedì sera alle ore 21.10 il divertimento è assicurato con i famosi comici che fanno morire dalle risate tutto il popolo italiano attraverso la comicità terrona. Noi pensiamo che questa trasmissione non debba mai finire perché è una rivincita contro i problemi che affliggono Napoli.

Scafaro Salvatore-Francesco Pio Napolitano 2B





## IL TERRORISMO di Ferdinando Musella

I primi attacchi di terrorismo islamico contro l'Occidente si verificarono l'undici settembre del 2001 con l'attacco alle Torri Gemelle di New York. A rivendicare l'attentato furono i talebani dell'Afghanistan guidati da Osama Bin Laden. In risposta all'attacco gli USA ingaggiarono una guerra lunga e devastante contro vari paesi islamici, che portò alla vittoria degli americani ma non liberò l'Occidente dal pericolo del terrorismo. Oggi la minaccia più grave è rappresentata dall'ISIS (Stato Islamico di Siria e di Iraq). L'Isis si definisce Stato; e non gruppo, usa metodi violenti contro l'Occidente.

Coloro che fanno parte di questa organizzazione combattono soprattutto in nome della religione. Infatti vengono definiti martiri coloro che combattono per difendere la propria fede. I terroristi colpiscono prevalentemente attraverso attentati, rapimenti e dirottamento aerei. Il concetto di terrorismo è quanto mai ampio e contestato tanto che all'Onu non si è mai riusciti di trovare una definizione che fosse accettabile per tutti. Possiamo provare a dare una definizione definendole come azioni di gruppo irregolari che uccidono civili allo scopo di terrorizzare la parte avversaria. Oggigiorno esistono vari tipi di terrorismo ma quello Islamico desta preoccupazioni mondiali. A mio riguardo la base di queste rivolte violente contro l'occidente è l'orgoglio per la propria religione. Ovvero vogliono distruggere i confini e le nazioni di Dio. I governi occidentali si dicono certi di tenere tutto sotto controllo; ma ammettiamolo : non conosciamo chi ci sta di fronte. Il tutto lo definisco "vendetta contro la libertà di opinione": così le città diventano polveriere.



## TUNISIA, ATTENTATO AL BARDO....70.000 PERSONE IN MARCIA di Ferdinando Musella

Tutti gli abitanti del paese colpito dall'attentato al museo del Bardo si sono riuniti in una manifestazione contro il terrorismo. Il nostro presidente del Consiglio Matteo Renzi ha lasciato alcune dichiarazioni ad una giornalista dicendo: "In futuro non lasceremo il controllo ai terroristi...lotteremo per la pace". Il giorno 13 marzo sono morte 22 persone fra cui 4 italiani. Poche ore dopo gli attentatori al museo hanno perso la vita. Fortunatamente le forze dell'ordine hanno arrestato gli assassini, fra questi c'era una donna. Nel blitz sono rimasti uccisi i due autori della strage cioè Jaber Kachnaoui e Yassine Labidi, mentre un terzo terrorista è latitante cioè Maher Bin.



## Attualità

a cura di Antonio Esposito 3^L

## Bullismo

Il bullismo è una forma di comportamento violento, sia fisico che di natura psicologica, di tipo prevaricatorio e vessatorio attuato nei confronti di soggetti identificati dall'agente come deboli ed incapaci di difendersi.

I primi studi sul bullismo furono svolti solo a partire dalla seconda metà del XX secolo si svolsero nei paesi scandinavi, a partire dagli anni 70, e, poco dopo, anche nei paesi anglosassoni, in particolare in Gran Bretagna e Australia: uno degli studi pionieristici si deve alle indagini di Dan Owleus a seguito di una forte reazione dell'opinione pubblica norvegese dopo il suicidio di due studenti non più in grado di tollerare le ripetute offese inflitte da alcuni loro compagni. Da allora in poi il fenomeno poi è stato oggetto di una crescente attenzione, soprattutto da parte della cronaca giornalistica.

Il coinvolgimento sociale può sembrare complicato per comprendere l'attività bullistica, lo stimolo che più frequentemente è implicato nella riattivazione del ciclo è la sottomissione. Nel momento di percezione dello stimolo, l'istigatore tenta di ottenere un riconoscimento pubblico per ciò che andrà a compiere, come dire: "vedetemi e temetemi, sono così forte che ho il potere di incutere timore verso qualsiasi persona ed in qualsiasi momento senza pagare alcuna conseguenza per le mie azioni!".

Il bullismo si basa su tre principi:

- Intenzionalità.
- Persistenza nel tempo.
- Asimmetria nella relazione.

Vale a dire un'azione intenzionale eseguita al fine di arrecare danno alla vittima, continuata nei confronti di un particolare compagno, caratterizzata da uno squilibrio di potere tra chi compie l'azione e chi la subisce. Il bullismo, quindi, presuppone la condivisione del medesimo contesto deviante.

Esistono diversi tipi di bullismo, che si dividono principalmente in bullismo diretto e bullismo indiretto.

Il bullismo diretto è caratterizzato da una relazione diretta tra vittima e bullo e a sua volta può essere catalogato come:

- bullismo fisico: il bullo colpisce la vittima con colpi, calci, spintoni, sputi o la molesta sessualmente;
- bullismo verbale: il bullo prende in giro la vittima, dicendole frequentemente cose cattive e spiacevoli o chiamandola con nomi offensivi, sgradevoli o minacciandola, dicendo il più delle volte parolacce e scortesie;
- bullismo psicologico: il bullo ignora o esclude la vittima completamente dal suo gruppo o mette in giro false voci sul suo conto;

- cyber bullismo o bullismo elettronico: il bullo invia messaggi molesti alla vittima tramite SMS o in chat o la fotografa/filma in momenti in cui non desidera essere ripreso e poi invia le sue immagini ad altri per diffamarlo, per minacciarlo o dargli fastidio.

Il bullismo indiretto è meno visibile di quello diretto, ma non meno pericoloso, e tende a danneggiare la vittima nelle sue relazioni con le altre persone, escludendola e isolandola per mezzo soprattutto del bullismo psicologico e quindi con pettegolezzi e calunnie sul suo conto.

Nelle azioni di bullismo vero e proprio si riscontrano quasi sempre i seguenti ruoli:

- "bullo o istigatore": è colui che fa prepotenze ai compagni
- "vittima": è colui che più spesso subisce le prepotenze
- "complice": colui che, magari, ride all'azione del bullo, "alimentandolo".

Una prima distinzione è in base al sesso del bullo: i bulli maschi sono maggiormente inclini al bullismo diretto, mentre le femmine a quello indiretto. I maschi in particolare, tendono maggiormente all'approccio di forza, mentre le femmine preferiscono la mormorazione.<sup>[20]</sup> Per quanto riguarda invece l'età in cui si riscontra questo fenomeno, si hanno due diversi periodi. Il primo tra i 8 e i 14 anni di età, mentre il secondo tra i 14 e i 18, ma negli ultimi anni si sono riscontrati fenomeni di bullismo anche tra i ragazzi di 11 anni e anche di meno.

Una quarta figura è rappresentata dall'"attendente o spettatore" che partecipa all'evento senza prendervi parte attivamente. Il bullismo, quindi, varia da un semplice rapporto diadico ad una gerarchia di bulli che si circonvolano a vicenda.

Mentre in superficie, il bullismo cronico può apparire come una semplice azione di aggressione perpetrata su vittime casuali, il ciclo di riattivazione del bullismo può essere visto come una risposta inadeguata da parte della vittima verso l'aggressore, cioè di una risposta che è vista come stimolante da parte del bullo al fine di porre in essere i propri propositi devianti. D'altro canto, una risposta adeguata presuppone la capacità da parte della vittima di ignorare le attenzioni dell'aggressore oppure di stare al gioco nell'ambito dei processi di comunicazione fra pari. La vittima designata, comunque, deve necessariamente dimostrare in qualche modo di non essere intenzionata a continuare a subire alcuna intimidazione né altri sintomi che possano favorirne l'insorgenza. Quei soggetti, infatti, che riescono subito a scoraggiare chiunque ad effettuare nuovi tentativi di approccio deviante, sono coloro che più di tutti riescono a sfuggire dal distruttivo ciclo abusivo. D'altro canto coloro che reagiscono rapidamente a situazioni nelle quali si percepiscono delle vittime, tendono a diventare più frequentemente delle potenziali vittime del bullismo. L'accezione è principalmente utilizzata per riferirsi a fenomeni di violenza tipici di ambienti scolastici e più in generale di contesti sociali riservati ai più giovani, mentre lo stesso comportamento, o comportamenti simili, in altri contesti, sono identificati con altri termini, come il mobbing in ambito lavorativo o il nonnismo nell'ambito delle forze armate.

Cara Sara,

come sta? Tutto bene a scuola?

Sai io sono al termine della terza media ed a settembre andrò alle "superiori" e questo per me è molto strano: lasciare gli amici, i professori, l'aula, per andare in un posto nuovo dove cambieranno tante cose e sicuramente avrò idee sempre più chiare per il futuro. Ti ho parlato tanto dei miei sogni e delle mie passioni: la vita è una sola ed io credo che ogni giorno bisogna viverlo come se fosse l'ultimo.

Ricordo quando sono arrivata in prima media: ero una bambina insicura e molto timida. Poi giorno per giorno, col passare degli anni mi ritrovo all'ultima settimana di questo percorso che mi ha fatto crescere e mi ha insegnato tante cose. A volte penso al futuro e che vorrei diventare "qualcuno" nella vita. Da grande vorrei sviluppare le mie passioni, magari diventare una ballerina professionista, perché, per me, ballare significa anche vivere ed è anche un modo per esprimere tante emozioni. Inoltre mi piacciono molto le lingue straniere, per cui vorrei continuare a studiarle e, magari, andare anche all'Università per poi viaggiare e fare tante esperienze per il mondo.

Ho tanti sogni, ma la cosa che mi preme farti sapere è che questi tre anni hanno fatto di me una persona sicura e matura, pronta per affrontare un nuovo percorso scolastico, impegnativo ma formativo, che mi insegnerà ancora tante cose nuove ma soprattutto tanti Valori.

Beh ora devo proprio andare!

Mando un grosso bacio a te ed alla tua famiglia, sperando di rivederti presto.

Con affetto: Tua Valeria-Pizza 3 G

Caro Matteo,

è da moltissimo tempo che non ci vediamo e sentiamo. Infatti a scuola questo è un periodo molto importante e impegnativo per noi, anche perché oltre alle solite verifiche di fine anno, dobbiamo prepararci per superare l'esame di licenza media.

Da un lato sono molto felice ed emozionato nel finire questo ciclo di studi ed iniziare quello successivo, ma dall'altro sono anche un po' triste perché dovrò lasciare i miei compagni ed i miei professori che, forse, non rivedrò più.

Ma torniamo a noi: come stai? Come stanno i tuoi genitori? Come ti senti a superare le "medie" ed avventurarti verso le "superiori"?

Le "medie", secondo il mio parere di ragazzo, sono i tre anni più importanti dell'adolescenza di un ragazzo. Infatti questi sono il passaggio che gli permettono di crescere oltre che fisicamente, anche mentalmente, poiché cambiano le idee, gli ideali, i propri sogni ecc...

In questi anni, nella mia crescita, sono stati molto importanti oltre ai miei amici e compagni di classe, anche i professori che hanno avuto un ruolo fondamentale.

Adesso ti lascio alle tue cose, allo studio per il prossimo esame, cosa che farò anch'io.

Prometto che presto ci incontreremo per chiacchierare un po' più a lungo delle nostre cose.

Con affetto. Vincenzo Mennella 3 G

Caro Stefano,

in questo momento, proprio mentre ti scrivo, sto provando un forte rammarico: dopo tre anni devo lasciare la mia scuola media, i miei compagni, i miei professori, tutto quello che mi ha accompagnato dal settembre 2012, quando ho messo per la prima volta piede in questo istituto. Non posso pensare a quando dovrò uscire di casa la mattina e non percorrere più questa strada solita e conosciuta. Sarà strano abbandonare queste persone che, nel bene e nel male, mi sono sempre state vicine.

Oh! Scusa, stavo quasi dimenticando di salutarti ma sai, quando comincio a scrivere qualcosa che mi interessa, non penso



**Cara Sara,**

come sta? Tutto bene a scuola?

Sai io sono al termine della terza media ed a settembre andrò alle "superiori" e questo per me è molto strano: lasciare gli amici, i professori, l'aula, per andare in un posto nuovo dove cambieranno tante cose e sicuramente avrò idee sempre più chiare per il futuro. Ti ho parlato tanto dei miei sogni e delle mie passioni: la vita è una sola ed io credo che ogni giorno bisogna viverlo come se fosse l'ultimo.

Ricordo quando sono arrivata in prima media: ero una bambina insicura e molto timida. Poi giorno per giorno, col passare degli anni mi ritrovo all'ultima settimana di questo percorso che mi ha fatto crescere e mi ha insegnato tante cose. A volte penso al futuro e che vorrei diventare "qualcuno" nella vita. Da grande vorrei sviluppare le mie passioni, magari diventare una ballerina professionista, perché, per me, ballare significa anche vivere ed è anche un modo per esprimere tante emozioni. Inoltre mi piacciono molto le lingue straniere, per cui vorrei continuare a studiarle e, magari, andare anche all'Università per poi viaggiare e fare tante esperienze per il mondo.

Ho tanti sogni, ma la cosa che mi preme farti sapere è che questi tre anni hanno fatto di me una persona sicura e matura, pronta per affrontare un nuovo percorso scolastico, impegnativo ma formativo, che mi insegnerà ancora tante cose nuove ma soprattutto tanti Valori.

Beh ora devo proprio andare!

Mando un grosso bacio a te ed alla tua famiglia, sperando di rivederti presto.



Con affetto. Tua Valeria Pizza 3 G

**Caro Matteo,**

è da moltissimo tempo che non ci vediamo e sentiamo. Infatti a scuola questo è un periodo molto importante e impegnativo per noi, anche perché oltre alle solite verifiche di fine anno, dobbiamo prepararci per superare l'esame di licenza media.

Da un lato sono molto felice ed emozionato nel finire questo ciclo di studi ed iniziare quello successivo, ma dall'altro sono anche un po' triste perché dovrò lasciare i miei compagni ed i miei professori che, forse, non rivedrò più.

Ma torniamo a noi: come stai? Come stanno i tuoi genitori? Come ti senti a superare le "medie" ed avventurarti verso le "superiori"?

Le "medie", secondo il mio parere di ragazzo, sono i tre anni più importanti dell'adolescenza di un ragazzo. Infatti questi sono il passaggio che gli permettono di crescere oltre che fisicamente, anche mentalmente, poiché cambiano le idee, gli ideali, i propri sogni ecc...

In questi anni, nella mia crescita, sono stati molto importanti oltre ai miei amici e compagni di classe, anche i professori che hanno avuto un ruolo fondamentale.

Adesso ti lascio alle tue cose, allo studio per il prossimo esame, cosa che farò anch'io.

Prometto che presto ci incontreremo per chiacchierare un po' più a lungo delle nostre cose.

Con affetto. Vincenzo Mennella 3 G

**Caro Stefano,**



in questo momento, proprio mentre ti scrivo, sto provando un forte rammarico: dopo tre anni devo lasciare la mia scuola media, i miei compagni, i miei professori, tutto quello che mi ha accompagnato dal settembre 2012, quando ho messo per la prima volta piede in questo istituto. Non posso pensare a quando dovrò uscire di casa la mattina e non percorrere più questa strada solita e conosciuta. Sarà strano abbandonare queste persone che, nel bene e nel male, mi sono sempre state vicine.

Oh! Scusa, stavo quasi dimenticando di salutarti ma sai, quando comincio a scrivere qualcosa che mi interessa, non penso ad altro. Ora però continuiamo col discorso precedente...Credo che tu già sappia cosa vuol dire lasciare ciò che si è costruito con tanta forza e determinazione. In questo momento ho bisogno di aiuto e nessuno, oltre te, può farlo in quanto hai dovuto affrontare questa prova prima di me.

Lascio con rimpianto sia i professori che hanno avuto tutti un ruolo fondamentale nella mia crescita, che i miei compagni che sono stati fantastici, più di quel che prevedevo.

Ora devo lasciarti, ho altre cose da fare ma ti lascio con la penna, non con il cuore.

Un abbraccio. Alessandro Sannino 3 G

**Cara Carmen,**

Come stai? Come va in famiglia? Spero bene.

Ti scrivo perché anche tu, come me, ti trovi alla fine del terzo anno della scuola media ed è normale pensare a tutto ciò che è successo e come si è cambiati in questo periodo.

Eh già! Sono passati ben tre anni, la prima campanella, entrare per la prima volta in questa classe, l'ansia e la curiosità...se ci penso le provo ancora! In questi tre anni sono davvero successe tante cose: ho conosciuto dei professori stupendi, ho trovato degli amici fantastici, ma soprattutto sono cambiata io, e molto. Questo posso affermarlo con certezza. Non sono più come una bimba. Infatti questi tre anni mi hanno fatto capire i veri Valori della vita, ad un certo punto ti accorgi che la vita presenta dei piccoli problemi e cominci a capire davvero il senso del vivere. Come ho già detto, ho conosciuto persone stupende e mi dispiace tantissimo lasciarle andare. Ognuno prenderà una propria strada e purtroppo è così, ma giuro che nessuno mai potrà cancellare i ricordi che mi porterò dentro al cuore. Tre anni, una scritta indelebile che non sarà mai cancellata.

Dopo questi tre anni vorrei frequentare l'Istituto "Don Milani", indirizzo economico - sociale, perché vorrei diventare una giornalista o una psicologa infantile. In seguito vorrei frequentare l'Università perché, purtroppo, oggi il lavoro non è facile trovarlo.

Insomma, Carmen, ho tanti progetti e li ho condivisi con te. Adesso aspetto tue notizie e, se vuoi, potrai parlarmi anche dei tuoi.

In attesa di un tuo scritto, ti ti abbraccio forte forte. Tua Tonia Cangiano 3 G

